

INDICE SOMMARIO

INTRODUZIONE

1.	L'esigenza di una nuova Costituzione.	1
1.1.	Il lungo cammino verso l'Assemblea costituente.	2
1.2.	I lavori dell'Assemblea costituente e della Commissione dei settantacinque.	5
2.	L'esigenza di una Corte costituzionale.	5
2.1.	La scelta per la Corte costituzionale.	7
2.2.	Gli artt. 126-129 del Progetto <i>versus</i> gli artt. 134-137 della Costituzione.	9
3.	La normativa costituzionale successiva.	10
4.	Controllo di costituzionalità, accentrato e diffuso, e sindacato di legittimità.	12
5.	Il principio di ragionevolezza e quello di proporzionalità.	13
5.1.	Il principio di ragionevolezza.	13
5.2.	Il principio di proporzionalità.	15
5.3.	Il limite della discrezionalità del legislatore.	15
6.	<i>Quis custodiet ipsos custodes?</i>	16
6.1.	La riforma dell'art. 111 della Costituzione.	17
6.2.	La Corte nel conflitto tra poteri dello Stato.	19
7.	Riflessione conclusiva: la sostanziale stabilità nel tempo del giudizio costituzionale.	20

CAPITOLO PRIMO

IL GIUDIZIO COSTITUZIONALE.

PREMESSE TEORICHE E LINEE EVOLUTIVE

1.	I procedimenti dinanzi alla Corte costituzionale.	23
2.	La "giurisdizione" costituzionale.	24
3.	Il duplice ruolo della Corte costituzionale: giudice delle leggi e giudice dei conflitti.	26
4.	Sindacato accentrato e sindacato diffuso di costituzionalità.	28
5.	Il controllo di costituzionalità delle leggi in via incidentale come sistema "misto".. . . .	31
6.	Il mutamento del quadro ordinamentale dopo le sentenze "gemelle" della Corte costituzionale del 2007 e il Trattato di Lisbona.	33
7.	La tutela sovranazionale dei diritti fondamentali tra questione di costituzionalità e primato del diritto dell'Unione europea.	35

8.	La dottrina dei controllimiti nel contesto ordinamentale dell'Unione europea e l'assetto dei rapporti tra Costituzione e CEDU, come parametro interposto. . .	39
9.	Questione incidentale di costituzionalità <i>versus</i> rinvio pregiudiziale interpretativo del diritto dell'UE.	44
9.1.	Il nuovo corso giurisprudenziale inaugurato nel 2017.	46
9.2.	La conferma nella giurisprudenza successiva.	48
10.	La modifica delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte contenuta nella Delibera 8 gennaio 2020.	53
11.	La recente riedizione delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte (Delibere 22 luglio 2021 e 24 maggio 2022): il processo costituzionale telematico..	55

CAPITOLO SECONDO

LE FONTI DI DISCIPLINA DEL GIUDIZIO COSTITUZIONALE

1.	Le fonti di disciplina del giudizio costituzionale: il triplice livello (costituzionale, primario, subprimario).	57
2.	La Costituzione: artt. 123, 127 e 134-137.	58
3.	La riserva di legge costituzionale e ordinaria di cui all'art. 137, primo e secondo comma, Cost.	61
4.	Le leggi costituzionali e gli Statuti di autonomia differenziata.	63
5.	Le leggi ordinarie. La legge di prima attuazione delle norme costituzionali (l. n. 87 del 1953).	65
6.	Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.	67
7.	Il regolamento per la procedura innanzi al Consiglio di Stato e il codice del processo amministrativo.	69
8.	I decreti presidenziali.	70

CAPITOLO TERZO

IL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ DELLE LEGGI IN VIA INCIDENTALE

Sezione Prima - *Legittimazione del "giudice" a sollevare una questione di costituzionalità in un "giudizio"*

1.	Il giudizio in via incidentale come fattispecie generale di sindacato di costituzionalità sulle leggi.	75
2.	Sul necessario carattere incidentale della questione di costituzionalità: la <i>lis ficta</i> ..	77
3.	L'incidentalità del sindacato di costituzionalità nelle c.d. "zone franche": l'impugnativa delle leggi elettorali.. . . .	79
4.	Il presupposto della pendenza di un "giudizio" innanzi ad un'"autorità giurisdizionale".	81
5.	La legittimazione a sollevare questione di costituzionalità.	84
5.1.	a) Gli arbitri rituali.	84
5.2.	b) Il giudice tributario.	85
5.3.	c) La Corte dei conti.	86

5.4.	<i>d) Il Consiglio di Stato in sede consultiva nel ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.</i>	87
5.5.	<i>e) Attività non giurisdizionali del giudice.</i>	88
5.6.	<i>f) Giudice monocratico e collegiale.</i>	89
5.7.	<i>g) Il giudice in sede cautelare.</i>	89
5.8.	<i>h) Difetto di legittimazione del Pubblico ministero.</i>	90
5.9.	<i>i) Difetto di legittimazione delle Autorità amministrative indipendenti.</i>	90
5.10.	<i>l) La Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura.</i>	91
6.	<i>L'autorimessione ad opera della Corte costituzionale.</i>	91

Sezione Seconda - *Oggetto e parametri del giudizio di costituzionalità*

1.	<i>L'oggetto del giudizio di costituzionalità: norma e disposizione di legge.</i>	93
2.	<i>Il possibile trasferimento della questione di legittimità costituzionale.</i>	95
3.	<i>Atti con forza di legge.</i>	95
4.	<i>La legge e gli atti normativi primari.</i>	97
5.	<i>La normativa di livello subprimario: i regolamenti.</i>	101
6.	<i>La normativa di livello costituzionale o subcostituzionale.</i>	102
7.	<i>La normativa europea o internazionale.</i>	102
8.	<i>Il principio di continuità del controllo di costituzionalità.</i>	103
9.	<i>I regolamenti degli organi costituzionali.</i>	103
10.	<i>L'indicazione dei parametri costituzionali.</i>	104
11.	<i>Parametro diretto o interposto.</i>	105
12.	<i>Parametro originario o sopravvenuto.</i>	106
13.	<i>Costituzione, CEDU e CDFUE.</i>	107
14.	<i>La deducibilità della CEDU come parametro interposto.</i>	108
15.	<i>La pregiudiziale costituzionale ed europea.</i>	109
16.	<i>Questione incidentale di costituzionalità versus rinvio pregiudiziale interpretativo del diritto dell'UE.</i>	111
17.	<i>La dottrina dei controlimiti.</i>	112

Sezione Terza - *L'ordinanza di rimessione: condizioni di ammissibilità della questione di costituzionalità*

1.	<i>L'ordinanza di rimessione: d'ufficio o su istanza di parte.</i>	112
2.	<i>Le parti nel giudizio <i>a quo</i> e nel giudizio incidentale di costituzionalità.</i>	114
3.	<i>Il <i>petitum</i> dell'ordinanza di rimessione.</i>	115
3.1.	<i>La determinazione del <i>thema decidendum</i>.</i>	117
3.2.	<i>La richiesta di una pronuncia additiva: il limite delle "rime obbligate" e di quelle "costituzionalmente adeguate".</i>	118
4.	<i>Le condizioni di proponibilità della questione di costituzionalità.</i>	120
5.	<i>a) La rilevanza della questione di costituzionalità.</i>	120
5.1.	<i>Descrizione della fattispecie e principio di autosufficienza dell'ordinanza di rimessione.</i>	120
5.2.	<i>Il criterio della non implausibilità della rilevanza.</i>	121

5.3.	Inammissibilità della motivazione <i>per relationem</i>	123
5.4.	La incidentalità della questione di costituzionalità.	123
5.5.	La perdurante sussistenza della <i>potestas iudicandi</i> e l'esaurimento del potere di decidere.	124
5.6.	Il requisito della rilevanza con riferimento alle norme penali di favore. .	125
5.7.	Giurisdizione e competenza.	127
5.8.	Legittimazione e interesse ad agire.	128
5.9.	L'ordine di esame delle questioni.	129
5.10.	Il momento di valutazione della rilevanza; <i>ius superveniens</i> e sopravvenuta dichiarazione di incostituzionalità della disposizione censurata.	129
6.	<i>b)</i> La non manifesta infondatezza della questione di costituzionalità.	131
6.1.	L'indicazione della disposizione censurata; la possibile <i>aberratio</i>	132
6.2.	L'interpretazione della disposizione censurata. Correzione del presupposto interpretativo e interpretazione conforme.	134
6.3.	L'indicazione dei parametri costituzionali.	136
7.	<i>c)</i> La non praticabilità dell'interpretazione adeguatrice.	137
7.1.	La più risalente giurisprudenza sull'impossibilità, verificata dal giudice rimettente, dell'interpretazione adeguatrice.	138
7.2.	La più recente giurisprudenza sulla plausibile esclusione, da parte del giudice rimettente, dell'interpretazione adeguatrice.	139
7.3.	La dottrina del diritto vivente.	140
7.4.	Interpretazione adeguatrice e principio di diritto fissato dalla Corte di cassazione per il giudizio di rinvio.	142
8.	I presupposti della rilevanza e della non manifesta infondatezza della questione sollevata dalla stessa Corte costituzionale (c.d. autorimessione).	143
9.	Notifiche e comunicazioni dell'ordinanza di remissione.	144
9.1.	La trasmissione alla Corte dell'ordinanza di remissione e degli atti di causa.	146
10.	La sospensione del giudizio <i>a quo</i>	146
10.1.	Possibilità di sospensione anche solo di un segmento processuale del giudizio <i>a quo</i>	148
11.	La riproposizione della questione di costituzionalità.	149

Sezione Quarta - *Il giudizio innanzi alla Corte costituzionale*

1.	Ricezione e pubblicazione dell'ordinanza. La preliminare verifica di regolarità dell'ordinanza.	150
2.	La costituzione delle parti.	151
2.1.	Modalità della costituzione.	152
2.2.	Esame degli atti e produzione di nuovi documenti.	152
3.	La nozione di "parte" nel giudizio incidentale di costituzionalità.	153
3.1.	Le parti del giudizio incidentale in quanto parti nel giudizio <i>a quo</i>	154
3.2.	La parte contumace nel giudizio <i>a quo</i>	155
3.3.	Il contraddittore pretermesso nel giudizio <i>a quo</i>	155
3.4.	Il Pubblico ministero come parte nel giudizio <i>a quo</i>	156

4.	Il termine per le parti del giudizio <i>a quo</i> per costituirsi nel giudizio incidentale. .	157
4.1.	Possibile riduzione del termine per la costituzione.	158
5.	L'intervento nel giudizio incidentale di costituzionalità.	158
5.1.	L'intervento del Governo e di altri soggetti istituzionali.	159
5.2.	Le modalità dell'intervento dei soggetti "istituzionali" (Presidente del Consiglio dei ministri e Presidente della Giunta regionale).	160
5.3.	L'intervento di terzi "altri soggetti".	162
5.4.	Presupposti sostanziali di legittimazione dell'intervento di soggetti terzi. .	164
5.5.	La sospensione "impropria" di altro giudizio in cui si ponga la questione di legittimità costituzionale.	165
5.6.	Ammissibilità dell'intervento degli ordini professionali.	165
5.7.	Altre fattispecie esaminate dalla giurisprudenza.	166
5.8.	Il termine per intervenire.	167
5.9.	Modalità dell'intervento e facoltà della parte interveniente.	167
5.10.	Decisione anticipata e distinta sull'ammissibilità dell'intervento di terzi ed esame degli atti processuali.	168
6.	<i>Amici curiae</i>	169
7.	La nomina del giudice per l'istruzione e la relazione.	171
7.1.	L'istruzione: la formazione del fascicolo del giudizio incidentale.	173
7.2.	I poteri istruttori della Corte e la possibile assunzione di mezzi di prova. .	174
7.3.	Le ordinanze istruttorie.	176
7.4.	Audizione di esperti.	176
7.5.	L'attività di ricerca degli assistenti di studio.	177
8.	L'adunanza in camera di consiglio.	177
9.	L'udienza pubblica.	178
10.	La deliberazione della decisione e l'approvazione della motivazione.	181
11.	Le pronunce della Corte (rinvio al Cap. V).	184
12.	La pubblicazione della decisione.	185
13.	Correzione degli errori materiali.	186
14.	Impossibilità di impugnazione e di revocazione.	187

CAPITOLO QUARTO

IL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ DELLE LEGGI IN VIA PRINCIPALE

1.	Il giudizio in via principale dopo la revisione del Titolo V.	189
1.1.	In particolare: A) L'impugnativa statale.	193
1.2.	<i>Segue</i> . B) L'impugnativa regionale (e delle Province autonome).	196
1.3.	<i>Segue</i> . L'impugnativa regionale a tutela dell'autonomia locale.	198
2.	La delibera di autorizzazione e l'atto introduttivo. Requisiti di forma e procedura..	199
2.1.	Delibera ad impugnare e ricorso statale.	199
2.2.	Delibera ad impugnare e ricorso regionale.	201
2.3.	Termine per impugnare e notificazione del ricorso.	202
2.4.	Deposito del ricorso.	204

3.	La delibera di autorizzazione e l'atto introduttivo. Formulazione e requisiti di contenuto.	204
3.1.	La delimitazione del <i>thema decidendum</i>	204
3.1.1.	In particolare: A) L'individuazione dell'oggetto dell'impugnazione.	206
3.1.2.	<i>Segue</i> . B) L'individuazione dei parametri di cui si denuncia la violazione.	207
3.1.3.	Corrispondenza tra delibera ad impugnare e motivi di ricorso.	209
3.2.	La formulazione delle censure e la motivazione del ricorso.	210
3.2.1.	Questioni sollevate in via ipotetica, alternativa o cautelativa.	212
3.2.2.	Censure formulate in modo generico, indeterminato o insufficiente.	213
4.	L'interesse a ricorrere.	215
5.	La costituzione in giudizio della parte convenuta.	218
6.	L'intervento dei "terzi". L'indirizzo contrario della giurisprudenza e la modifica delle norme integrative del 2020 e del 2021.	219
7.	Le ulteriori norme di procedura applicabili nel giudizio davanti alla Corte. L'attività istruttoria e la modifica delle norme integrative del 2020 e del 2021.	222
8.	<i>Segue</i> . Separazione e riunione dei procedimenti.	223
9.	Il trasferimento della questione.	225
10.	I poteri cautelari della Corte.	226
11.	Il rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea.	228
12.	La rinuncia al ricorso.	229
13.	La cessazione della materia del contendere.	231
14.	I procedimenti speciali nelle Regioni ad autonomia differenziata.	233
14.1.	Il controllo di costituzionalità secondo lo Statuto della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le relative norme di attuazione.	233
14.2.	Il controllo di costituzionalità secondo lo Statuto della Regione Siciliana.	235
15.	Il controllo di costituzionalità sugli statuti regionali e sulle leggi statutarie delle Regioni speciali.	236

CAPITOLO QUINTO

LE DECISIONI NEL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ DELLE LEGGI

1.	La forma dei provvedimenti della Corte costituzionale.	243
2.	La pubblicazione delle decisioni costituzionali.	248
3.	Decisioni processuali e provvedimenti interlocutori.	251
3.1.	Sentenze di inammissibilità e ordinanze di manifesta inammissibilità.	251
3.2.	La restituzione degli atti al giudice <i>a quo</i> . Ordinanze interlocutorie e istruttorie: rinvio.	257
4.	Decisioni di inammissibilità e interpretazione conforme a Costituzione.	261
4.1.	La casistica.	262
4.2.	Tre aspetti controversi.	264
5.	Le decisioni di non fondatezza.	270
5.1.	Le ordinanze di manifesta infondatezza.	270

5.2.	Le sentenze di rigetto.	271
5.3.	Le sentenze interpretative di rigetto.	273
5.3.1.	Struttura ed effetti.	274
5.3.2.	Sentenze correttive e diritto vivente.	276
5.4.	Le sentenze interpretative di rigetto “di principio”.	281
5.5.	Non fondatezza “nei sensi di cui in motivazione” e adattamento automatico <i>ex art. 10</i> , primo comma, Cost.	282
5.6.	La sentenza interpretativa di rigetto nella giurisprudenza recente.	284
6.	Gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale.	287
7.	<i>Segue</i> . Il limite dei “rapporti esauriti”.	291
7.1.	In generale.	291
7.2.	Gli effetti della dichiarazione d’incostituzionalità di norme processuali.	293
7.3.	Dichiarazione d’incostituzionalità di norme penali e sentenze irrevocabili di condanna.	294
8.	La reviviscenza di disposizioni e norme abrogate dalla legge dichiarata incostituzionale.	297
9.	Giudicato costituzionale e vincolo per il legislatore.	298
10.	La tipologia delle sentenze di accoglimento.	301
10.1.	Sentenze di accoglimento semplice e sentenze interpretative di accoglimento.	301
10.1.1.	Sentenze di accoglimento e certezza del diritto nella giurisprudenza recente.	305
10.2.	Sentenze “manipolative”.	306
10.2.1.	Le sentenze di accoglimento parziale.	307
10.2.2.	Sentenze additive e sostitutive.	311
10.2.2.1.	Le sentenze additive “di prima generazione”.	313
10.2.2.2.	Sentenze additive di principio.	324
10.3.	La modulazione degli effetti temporali della decisione d’incostituzionalità.	331
10.4.	La dichiarazione di illegittimità costituzionale consequenziale.	339
11.	Le decisioni cautelari nel giudizio in via principale. Rinvio.	342
12.	Il séguito legislativo delle decisioni costituzionali.	343

CAPITOLO SESTO

IL GIUDIZIO SU CONFLITTI DI ATTRIBUZIONE

Sezione Prima - *I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato*

1.	Premessa: l’equilibrio costituzionale di pesi e contrappesi (<i>checks and balances</i>).	346
2.	Il carattere residuale del conflitto tra poteri dello Stato.	349
3.	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato <i>versus</i> conflitti intersoggettivi tra Stato e Regioni.	349
4.	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato <i>versus</i> conflitti di attribuzione tra pubblica amministrazione e potere giurisdizionale.	351
5.	Conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato <i>versus</i> conflitti di giurisdizione e di competenza.	351

6.	Il requisito soggettivo: la nozione di potere dello Stato.	352
6.1.	Il potere legislativo.	354
6.2.	Il potere esecutivo.	354
6.3.	Il potere giudiziario.	355
6.4.	Il Presidente della Repubblica.	355
6.5.	Il singolo parlamentare.	356
6.6.	Altre fattispecie di “potere dello Stato”.	356
7.	Il requisito oggettivo: la menomazione o la turbativa del potere.	358
7.1.	I conflitti relativi all’attività interpretativa del giudice.	359
7.2.	I conflitti aventi ad oggetto l’attività legislativa.	360
8.	Il carattere bifasico del procedimento: cognizione sommaria <i>versus</i> cognizione piena.	361
9.	La prima fase dell’ammissibilità: l’atto introduttivo del giudizio.	363
9.1.	Il conflitto sollevato in via incidentale dal giudice.	363
9.2.	L’interesse a ricorrere; mancanza di un termine.	364
9.3.	La rappresentanza in giudizio.	365
9.4.	L’iniziale mancanza di contraddittorio.	366
9.5.	La tutela cautelare mediante sospensione dell’atto impugnato.	366
10.	La seconda fase a contraddittorio instaurato: la notifica del ricorso.	367
10.1.	Il termine per il deposito del ricorso notificato.	368
10.2.	La non riproponibilità del ricorso.	369
10.3.	La costituzione in giudizio.	370
10.4.	L’intervento in giudizio e l’accesso agli atti di soggetti terzi dopo le modifiche delle Norme integrative.	371
10.5.	Gli <i>amici curiae</i> e l’audizione di esperti.	373
10.6.	Il procedimento nella fase di merito: udienza pubblica o camera di consiglio.	374
10.7.	La decisione.	375

Sezione Seconda - *I conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni e tra Regioni*

1.	I conflitti tra enti. Requisito soggettivo e oggettivo.	376
2.	Gli atti all’origine del conflitto.	380
2.1.	Il carattere residuale e atipico degli atti suscettibili di impugnazione. I conflitti occasionati da comportamenti omissivi o negativi.	380
2.2.	In particolare: il conflitto sorto a séguito di atti o provvedimenti giurisdizionali.	383
3.	L’idoneità lesiva dell’atto denunciato e il “tono costituzionale” del conflitto. L’interesse a ricorrere.	386
4.	L’inammissibilità del conflitto originato da atti a carattere meramente esecutivo o confermativo.	390
5.	Deliberazione, formulazione, notificazione e deposito del ricorso.	392
6.	Il procedimento davanti alla Corte. Il contraddittorio. L’eventuale fase cautelare.. . . .	395
7.	La decisione che definisce nel merito il giudizio.	400
8.	Conflitti tra enti e giudizio amministrativo.	401

CAPITOLO SETTIMO

IL GIUDIZIO DI ACCUSA

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | Il processo penale costituzionale. | 405 |
| 2. | La decisione della Corte costituzionale. | 408 |

CAPITOLO OTTAVO

IL GIUDIZIO DI AMMISSIBILITÀ DEL REFERENDUM ABROGATIVO

- | | | |
|----|--|-----|
| 1. | La disciplina del procedimento davanti alla Corte e i rapporti con l'Ufficio centrale per il referendum. | 411 |
| 2. | Parametro e oggetto del giudizio di ammissibilità nella ricostruzione della giurisprudenza. | 415 |

- | | | |
|--|---------------------------------------|-----|
| | <i>Indice bibliografico</i> | 425 |
|--|---------------------------------------|-----|

